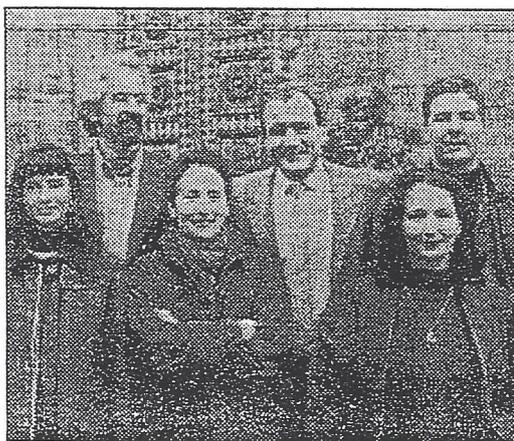


Stagione al via il 20: due grandi concerti, musica contemporanea, piccoli eventi

San Felice riparte da Bach

BACH e la musica contemporanea. Anche la nuova stagione musicale dell'Accademia di San Felice (al via il 20 marzo al teatro della Compagnia, con l'orchestra dell'Accademia diretta da Graham Lea-Cox in musiche di Stone, Mozart e Haydn), conferma la formula delle ultime due stagioni, quelle che hanno qualificato l'associazione come una delle realtà emergenti della musica fiorentina.

Il 3 aprile, nella chiesa di San Felice in piazza che fa da contenitore a tutti gli spettacoli ad eccezione del concerto inaugurale, verrà presentata la «Mattheus Passion» diretta da Nanneke Schaap. Caratteristica dell'esecuzione sarà l'uso di strumenti originali e di un organico non monumentale nello sforzo di riprodurre il più fedelmente possibile l'originale spirito bachiano. L'altra impresa è l'esecuzione della Messa in si minore di Bach, capolavoro assoluto dell'arte barocca, che impegnerà il direttore Federico Bar-

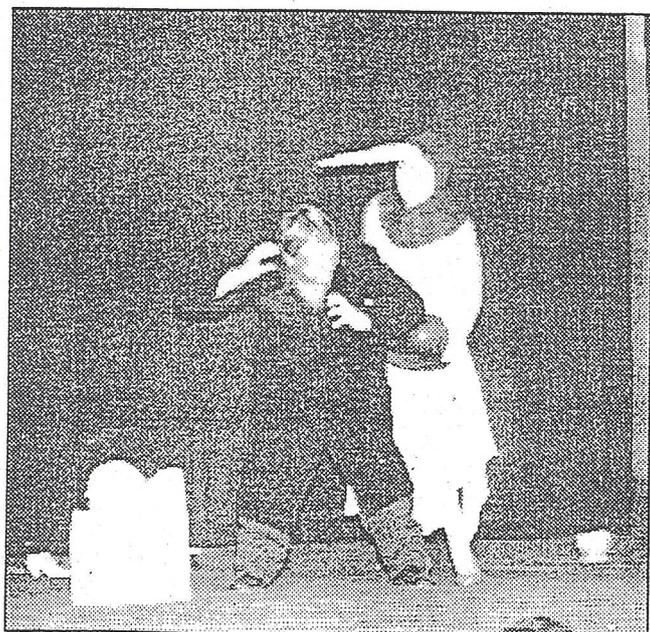


Lo staff dell'Accademia San Felice

dazzi e l'Orchestra di San Felice ancora una volta su strumenti originali (venerdì 26 aprile). Per quanto riguarda la musica contemporanea il programma vantabranì in prima esecuzione assoluta (come «Rubbayat» per soprano e orchestra di Rodney Stone, 20 marzo), o il brano per otetto vocale scritto da Sarah Class (15 maggio). In agenda anche all'anfiteatro delle Cascine il 2 luglio di una «Apocalisse», opera di Andrea Cavallari su testo di Gianfranco Rolfi, coreografie Keith Ferrone.

L'Accademia di San Felice presenterà anche a partire da lunedì 18 una serie di «Concerti fuori stagione» soprattutto di gruppi e ensemble stranieri, a ingresso libero. Infine, tratto significativo è l'aiuto a istituzioni benefiche. L'incasso del concerto inaugurale andrà all'Unione per la lotta alla distrofia muscolare; altri due sosterranno l'Opera di San Procolo e Associazione leucemie.

LA REPUBBLICA MARZO 1996



AL POSTO DEL ROCK

Un'opera di Haendel trionfa al centro sociale

Le musiche di Georg Friedrich Haendel sono risuonate l'altra sera in un centro sociale autogestito, prendendo il posto del più «tradizionale» e rock. L'iniziativa, la prima in Italia, è stata del centro popolare Firenze Sud, che ha ospitato una rappresentazione di «Acis e Galatea», un «Masque» (opera-balletto) di Haendel su libretto di John Gay, composto dal musicista tedesco nel 1718. Sul palco realizzato dai volontari del centro popolare in un ex stabilimento industriale, sono saliti coro e orchestra dell'Accademia San Felice, che ha prodotto l'opera insieme alla Kammeroper di Francoforte, uno tra i più importanti teatri privati tedeschi. L'opera diretta da Federico Bardazzi, con la regia di Rainer Pudenz e la direzione artistica di Andrea Cavallari, ha riscosso alla fine applausi da parte di circa 500 persone di ogni età.

LA NAZIONE OTTOBRE 1995